

Roma, 27/09/2018

Prot. n. 125/2018

Ufficio Presidenza

DOTT. MASSIMO VARRIALE  
AGENZIA DELLE ENTRATE  
Divisione Contribuenti  
Settore Coordinamento e Programmazione  
Ufficio Gestione indicatori sintetici di affidabilità  
[div.contr.indicatoriaffidabilita@agenziaentrate.it](mailto:div.contr.indicatoriaffidabilita@agenziaentrate.it)  
[fzaccaria@sose.it](mailto:fzaccaria@sose.it)

**OGGETTO: Vs. nota AGE RU U prot. n. 200010 del 4-9-2018. Osservazioni FIOTO.**

In riscontro alla Vs. nota in oggetto, la Scrivente, come già rappresentato in occasione della riunione del 19 luglio u.s., intende ribadire un'espressione di contrarietà all'ISA AD40U nel quale sono stati impropriamente accorpati un variegato numero di codici di attività tra cui il: 32.50.30 - Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione).

La lettura della documentazione trasferita non può essere fatta senza considerare una premessa che sembra essere stata tradita, e lo spirito con cui sono stati strutturati gli ISA ne è una conferma, e cioè che l'Agenzia delle Entrate dovrebbe essere il presidio della legalità, esercitando un'azione equilibrata e ragionata ma anche rispettosa delle garanzie e dei diritti dei contribuenti non orientandosi esclusivamente nella massimizzazione del gettito fiscale.

Così come proposto, lo studio della documentazione non fa pensare a una nuova metodologia statistico-economica, bensì ad uno strumento di indagine sostitutiva degli studi di settore, che ne replica le finalità ispettive, associando una cosiddetta premialità a contribuenti virtuosi.

Si osserva che il quadro dei dati contabili richiesti è pressoché invariato. Ci si chiede come possa essere determinata tale "pagella del contribuente", in costanza di una logica del cluster che schiaccia un settore così atipico come quello dell'ortoprotesica, fatto anche di realtà aziendali minori che sono lontane da logiche organizzative della grande o piccola media azienda. L'atipicità di questo settore e la sua conseguente estraneità al cluster individuato, scaturiscono da molteplici variabili che insistono nelle attività erogate dalle aziende ortoprotesiche, quali:

- il regime tariffario amministrato a cui sono assoggettate le prestazioni ortoprotesiche (DPCM 12.1.2017);
- Tempi definiti di erogazione della prestazione erogata;
- Variabilità delle popolazione interessata;
- Obbligo di risultato per la prestazione erogata ai fini del collaudo finale del medico prescrittore;
- Disfunzioni del sistema di pagamento da parte della PA;

Nello specifico del cluster presentato, sono le stesse definizioni degli indicatori che si contraddicono; gli indicatori elementari di affidabilità, infatti, valutano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile strutturale, tipici per il settore e per il modello organizzativo, mentre gli indicatori elementari di anomalia valutano incongruenze e situazioni di

normalità e coerenza del profilo contabile e gestionale che presentano carattere atipico rispetto al settore e al modello organizzativo cui sono riferiti.

Se la parola chiave al fine del perseguimento degli obiettivi sopra elencati è senza dubbio la "semplificazione", gli ISA non colgono nel segno; troppe le zone di incertezza che mantengono in buona sostanza l'adempimento degli studi di settore, soltanto cambiandogli la denominazione.

Diverse saranno le anomalie di natura contabile e/o informazioni che si registreranno relative alla componente del lavoro prestato non in forma di lavoro dipendente (soci, collaboratori familiari etc.) o anche nella misurabilità della rotazione del magazzino, con riflessi, probabilmente non positivi "a cascata" su altri indicatori di affidabilità correlati ai diversi margini di redditività (Valore aggiunto, M.O.L., reddito operativo e reddito/perdita d'impresa).

Per poter assicurare una risposta compiuta su pesi e misure utilizzati nel determinare gli indicatori, si sarebbe dovuto avviare un tavolo di lavoro, che pur nella consapevolezza che gli studi di settore = ISA sono strumenti sbagliati di controllo, avrebbe dovuto coinvolgere il mondo delle imprese ed il fisco in una logica di dialogo costruttivo e non soltanto ricettivo di belle presentazioni in power point.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

Cordiali saluti

Il Presidente nazionale  
dott. Marco Laineri Milazzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Laineri Milazzo', written over a diagonal line.